

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

La presente Nota Integrativa è redatta in applicazione del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 che ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti a conformare la redazione del loro bilancio a principi contabili generali e applicati.

In particolare i contenuti della Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione sono disciplinati dal paragrafo 9.11 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

A decorrere dal bilancio triennale 2016-2018 gli Enti pubblici devono predisporre il bilancio esclusivamente secondo i nuovi schemi ex D.Lgs 118/2011.

1. il subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente e i correlati vincoli alla destinazione di entrate di parte corrente e in conto capitale attribuiti nel primo bilancio dell'Ente dell'esercizio 2015

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ente con autonoma personalità giuridica di diritto pubblico, è stato istituito in data 24 novembre 2014 da parte dei 45 Comuni del Bacino "Venezia" mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti ai sensi della LRV 52/2012.

L'operatività economico-finanziaria del Consiglio di Bacino si è invece avviata con decorrenza dell'1 maggio 2015, per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, formalizzato con apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al N. 4575 del 5.5.2015).

Con l'Atto ricognitivo l'Aato Venezia Ambiente in liquidazione e il Consiglio di Bacino hanno infatti riconosciuto reciprocamente, con efficacia tra le parti e di fronte ai terzi interessati, che il Consiglio di Bacino è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi descritti analiticamente nel Piano di ricognizione redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della LRV 52/2012.

In sede di subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, è stata accreditata al Consiglio di Bacino una somma pari a euro 655.000 corrispondente al saldo di tesoreria dell'Aato, al netto di una quota stimata prudenzialmente per far fronte agli oneri rimasti in capo alla liquidazione.

Il Consiglio di Bacino è inoltre subentrato nei crediti dell'Aato verso i Comuni per contributi annui di funzionamento da essi dovuti, maturati fino all'esercizio 2014 e non ancora versati, per l'importo complessivo di euro € 257.231,46. Pertanto, per effetto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, il Consiglio di Bacino è diventato titolare di disponibilità finanziarie per complessivi 912.231,46 euro.

Data la natura straordinaria e non ricorrente delle entrate derivanti dal predetto trasferimento di disponibilità finanziarie all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'Aato, nel primo bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2015 si è ritenuto opportuno apporre un vincolo volontario a tale somma di complessivi 912.231,46 euro, destinandola esclusivamente a spese in conto capitale, mediante la costituzione di un fondo pluriennale vincolato.

L'entrata derivante da tale trasferimento è stata quindi destinata alla copertura di spese in conto capitale previste nell'esercizio 2015, per l'importo di euro 13.000, e per il residuo di euro 899.231,46 è stata imputata al fondo pluriennale vincolato.

Non sono rientrati invece nel predetto trasferimento i rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente né beni immobili né beni mobili diversi da quelli di piccola entità. Non sono neppure stati trasferiti al Consiglio di Bacino debiti di nessun tipo, né già maturati né potenzialmente derivanti da fatti antecedenti la decorrenza del trasferimento, che sono rimasti a carico dell'Aato in liquidazione.

Il Consiglio di Bacino è altresì subentrato all'Aato, a decorrere dall'esercizio 2015, nella titolarità del diritto a ricevere dai Comuni partecipanti il contributo annuo di funzionamento dell'Ente di Governo del Bacino territoriale, pari a 0,60 euro per abitante, finanziato all'interno del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti (PEF rifiuti). Tale contributo di funzionamento a carico del PEF rifiuti costituisce la principale, se non quasi esclusiva, fonte di finanziamento del Consiglio di Bacino, a cui sono precluse per legge attività di gestione diretta, stante il ruolo di Ente di Governo.

Infine il subentro in corso d'anno (da 1.5.2015) nei rapporti giuridici dell'Aato in liquidazione si è riflesso in un disallineamento tra il periodo di maturazione dei principali costi (da maggio a dicembre) e quello di maturazione dei ricavi (l'intero esercizio). È stato pertanto valutato che una quota delle entrate correnti dell'esercizio 2015, stimata in misura pari a circa un quinto dei contributi di funzionamento, avesse natura non ricorrente in quanto maturata in un periodo (il primo quadrimestre 2015) in cui la correlata formazione di spese a carico del Consiglio di Bacino si limitava al rimborso spese degli organi istituzionali e al rimborso parziale del costo del Direttore pro-tempore, in distacco part-time.

Pertanto nel bilancio 2015 del Consiglio di Bacino è stato apposto volontariamente un vincolo di destinazione anche su tale quota dei contributi di funzionamento, quantificata precisamente in 105.000 euro,, riferito in questo caso al finanziamento di spese correnti da imputare non nel corrente esercizio, ma in esercizi successivi.

Nel bilancio triennale 2016-2018 il *fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale* costituisce fonte di entrata in conto capitale per l'importo di 899.231,46 nell'esercizio 2016, mentre nell'arco del triennio 2015-2017 si prevede che le spese in conto capitale imputate in ciascuno dei tre esercizi, e finanziate esclusivamente con tale fondo pluriennale vincolato, ammontino rispettivamente a 49.231,46 nel 2016 e a 50.000 euro sia nel 2017 che nel 2018.

Alla fine del triennio il fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale è previsto ammontare a 750.000 euro, destinabile a spese di investimenti imputate negli anni successivi.

Nel bilancio triennale 2016-2018 il *fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti* costituisce fonte di entrata di parte corrente per l'importo di 105.000 nell'esercizio 2016, nel quale non si prevede di utilizzare tale fondo, mentre nel biennio successivo 2017-2018 si prevede che le spese in conto corrente finanziate con tale fondo pluriennale vincolato, ammontino a 35.000 euro in ciascun esercizio.

Alla fine del triennio il fondo pluriennale vincolato a spese correnti è previsto ammontare a 35.000 euro, destinabile a spese correnti imputate negli anni successivi.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino del Rendiconto dell'esercizio 2015, è possibile che le appostazioni a *Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale* e a *Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti* vengano sostituite con appostazioni rispettivamente ad *Avanzo di amministrazione vincolato per investimenti* e ad *Avanzo di amministrazione libero*.

1. Criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e spesa

Richiamato quanto indicato nel precedente paragrafo 1 per la costituzione e l'utilizzo dei fondi pluriennali vincolati rispettivamente a spese in conto capitale e di parte corrente, per gli altri stanziamenti di entrata e spesa nel triennio 2016-2018 si sono adottati i seguenti criteri.

- a) Le entrate di parte corrente sono riferibili pressochè interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti. La sua quantificazione annua, stabile in 524.742 euro in tutto il triennio, corrisponde all'applicazione dell'aliquota unitaria di 0,60 euro per residente calcolata sui residenti da ultimo censimento nei Comuni partecipanti al Bacino

Per il solo esercizio 2016 è prevista un entrata di euro 43.269,60 per il rimborso di una quota dei costi del Direttore, di cui il Comune di Venezia ha chiesto la proroga del distacco parziale al 30%.

Le altre entrate di parte corrente sono di entità marginale (1000 euro annui, stabili nel triennio) e riferibili in particolare ad interessi attivi maturati sul conto di tesoreria.

- b) Le spese di parte corrente sono interamente finanziate da entrate di parte corrente (compresa negli esercizi 2017 e 2018 la quota utilizzata nell'esercizio del fondo pluriennale vincolato a spese correnti)

- c) Al loro interno, le spese per gli Organi istituzionali comprendono il costo del revisore dei conti (pari a 9000 euro annui lordi) e il rimborso delle spese per i membri del Comitato di Bacino (pari a 20.000 euro annui), comprensive anche dei rimborsi da riconoscere ai loro datori di lavoro. Gli incarichi di Presidente e di membro del Comitato di Bacino sono prestati a titolo gratuito.

- d) Le spese per il personale, stabili nel triennio a 251 mila euro, comprendono il costo del Direttore e di due risorse a tempo indeterminato trasferite dall'Aato, nonché di una risorsa a tempo determinato di cui si prevede l'assunzione ad inizio 2016 per reintegrare la pianta organica a tre unità (oltre al Direttore) come prevista nell'Aato Venezia Ambiente.

- e) L'acquisto di beni di consumo, pari a circa 21 mila euro in ciascun esercizio, sono riferibili prevalentemente ad acquisto di materiale nell'ambito di campagne educative, quale in particolare l'iniziativa Cambia a Tavola per promuovere l' utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili, anziché usa e getta, nelle sagre, fiere e manifestazioni varie sul territorio,

- f) Le spese per prestazioni di servizi ammontano a 142 mila euro nel 2016 per scendere leggermente a 135 mila euro in ciascuno dei due anni successivi.

Esse comprendono per 7 mila euro annui le spese di assistenza e manutenzione software (connesse con il contratto di service attivato con la Città Metropolitana), e per 3 mila euro le piccole forniture con fondi economici .

La voce generale "altre prestazioni di servizi", pari a circa 130 mila annui in ciascun esercizio, riguarda iniziative, in parte già in atto e in parte prevalente da progettare, in materia di campagne promozionali ed educative nel campo dei rifiuti, in materia di analisi dei costi della gestione del servizio nelle sue varie fasi, in materia di rapporti con i consorzi di filiera, nonché su altri temi coerenti con il ruolo istituzionale dell'Ente.

- g) I trasferimenti correnti, pari a 50 mila euro annui, riguardano i cofinanziamenti di progetti educativi sul territorio promossi dai Comuni del Bacino

- h) Le imposte e tasse (quasi interamente riferite a IRAP sul personale) sono previste in 21 mila euro annui
- i) Le altre spese, per complessivi 45 mila euro annui, comprendono per 15 mila euro i canoni di locazione e le utenze per la sede dell'Ente, per 15 mila euro annui le consulenze legali e le spese per commissioni di gara, per 10 mila euro annui la pubblicità istituzionale e la gestione del sito web (anche per gli adempimenti in materia di trasparenza) e per 5 mila euro servizi al personale (spese per partecipazione a corsi di formazione e buoni pasto nella misura contrattuale)
- j) Il fondo di riserva è previsto in misura prossima al limite massimo del 2% delle spese correnti 9 mila euro e quindi pari a 9 mila euro in ciascuno dei tre esercizi

Non sono presenti nell'Ente altre fattispecie per le quali si richiede un'informativa in Nota Integrativa nel Principio contabile applicato alla programmazione.

In particolare non si prevede nell'intero triennio né l'assunzione di debiti né il rilascio di garanzie.